


ASSOLOMBARDA I dati contenuti nel Booklet Economia: le vendite all'estero in calo del 7,2 per cento nel Lodigiano

Luci e ombre sulla ripresa post-epidemia: riparte la mobilità delle persone, giù l'export

■ Timidi segnali di ripresa per l'economia lombarda, ma ci sono anche elementi di preoccupazione. A registrare l'andamento è Assolombarda nel suo Booklet Economia, aggiornato e pubblicato ieri. I dati sulla fiducia di famiglie e imprese a livello nazionale e nel nord ovest sono in aumento, anche se ancora lontani dai valori registrati a inizio 2020, e anche i dati sulla mobilità indi-

cano un progressivo ritorno verso la normalità. Se l'area milanese registra ancora una forte differenza rispetto ai numeri pre-crisi, soprattutto per gli spostamenti di lavoro, la mobilità delle persone nel complesso, soprattutto nelle province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia, sembra tornata a livelli prossimi a quelli antecedenti l'emergenza sanitaria. Ci sono però anche forti ele-

menti di preoccupazione, a partire dal dato sulle esportazioni, negli ultimi anni uno dei traini forti dell'economia locale. Le vendite all'estero nel mese di marzo in provincia di Lodi hanno fatto segnare un crollo del 7,2 per cento, meno di quanto registrato a Monza (-11 per cento) e Pavia (-8,5 per cento), di poco superiore al valore di Milano (-6,5 per cento). In Lombardia complessiva-

mente le vendite all'estero sono diminuite del 13 per cento, con una perdita di valore di 1,5 miliardi di euro. Il quadro economico in peggioramento spinge le imprese lombarde alla ricerca di risorse finanziarie. A marzo i prestiti bancari sono cresciuti di +1,1 per cento su base annua, ad aprile di +1,4 per cento. Sono soprattutto le imprese più grandi (oltre 20 addetti), e quelle dei settori manifattura (+3,4 per cento) e servizi (+1,3 per cento) a farvi ricorso. Tra le imprese più piccole, con meno di 20 addetti, invece i prestiti calano del -1,9 per cento. ■

